

VareseNews

Dolci, tè e preghiera per chiudere il Ramadan in carcere

Pubblicato: Venerdì 9 Agosto 2013



E' ormai una tradizione quella di **chiudere anche in carcere il periodo di Ramadan con un momento collettivo**. Per questo le due case circondariali hanno organizzato per venerdì 9 agosto due iniziative: al mattino a Busto Arsizio e al pomeriggio a Varese. L'obiettivo delle iniziative è anche quello di **riconoscere il "valore" e la ricchezza delle diversità** in contesti in cui vivono persone provenienti da tutto il mondo.

A Busto l'incontro si è svolto al piano socialità nella sezione "comuni" e nella sala colloqui nella sezione tossicodipendenti. Ad accompagnare la piccola festa, dolci comprati alla macelleria islamica e la pizza preparata al laboratorio interno dell'istituto. Il diacono ha portato il messaggio del vescovo di milano.

A Varese, dopo la preghiera del venerdì recitata in una sala al piano terra, il cappellano Don Marco ha coinvolto i presenti in una riflessione. Ad accompagnare il momento tè e dolci maghrebini.

Ma non sono solo le persone detenute di fede musulmana a partecipare questi momenti. Proprio **per coinvolgere tutti in questo percorso**, ai due momenti conclusivi hanno partecipato la direzione e la polizia penitenziaria, gli educatori, i cappellani, il consorzio SolCo Varese, Enaip, associazione Mezzobusto (a Busto), cooperativa L'Una – in adesione a SolCo e ente gestore del laboratorio di panetteria (a Busto).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it